

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica nei primi nove mesi del 1999 a raffronto con quella del corrispondente periodo del 1998.

L'analisi è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, enti territoriali e altri enti pubblici consolidati).

Viene fornita anche una stima dell'indebitamento netto del Conto delle Amministrazioni Pubbliche elaborata secondo una metodologia individuata in collaborazione con l'ISTAT, sulla base delle informazioni contenute nei conti del settore statale e del settore pubblico e di una valutazione tramite il modello di finanza pubblica della Ragioneria Generale dello Stato delle

correzioni da apportare per passare dai conti finanziari ai conti di contabilità nazionale.

Premesso quanto sopra, si anticipano le principali risultanze analizzate in dettaglio nella presente Relazione.

Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nei primi nove mesi del 1999 pari a miliardi 58.212 e inferiore di miliardi 9.018 a quello realizzatosi per il corrispondente periodo dello scorso anno; al netto degli interessi si è conseguito nel 1999 un avanzo primario di miliardi 47.439 (- miliardi 3.602 rispetto a quello realizzato nei primi nove mesi del 1998).

In termini di settore statale, il fabbisogno al 30 settembre 1999, al netto di pagamenti per disavanzi pregressi, è risultato pari a miliardi 45.428 mentre l'avanzo primario si è attestato a miliardi 58.174 (tali valori nel corrispondente periodo del 1998 erano stati, rispettivamente, pari a miliardi 58.920 e miliardi 57.355).

L'indebitamento netto del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, stimato sulla base della metodologia elaborata, come detto, in collaborazione

con l'ISTAT, è stato pari a miliardi 59.339 (miliardi 65.018 nei primi nove mesi del 1998).

Si aggiunge che nei mesi successivi il fabbisogno del settore statale è stato pari a miliardi 61.660 al 31 ottobre (- miliardi 15.491 rispetto al 1998) e a miliardi 56.500 al 30 novembre (- miliardi 28.000 circa rispetto al 1998): tali risultanze, favorite da un buon andamento delle entrate tributarie e dall'effetto delle misure di contenimento adottate, pur tenendo presente che nell'anno in corso il fabbisogno è stato altresì contenuto per circa 8.000 dalla realizzazione nel mese di novembre dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti contributivi dell'INPS, evidenziano un favorevole andamento dei conti che consente di essere fiduciosi nella possibilità di conseguimento di saldi migliori di quelli ipotizzati nella Relazione trimestrale presentata lo scorso 18 marzo.

In apposita appendice della presente Relazione sono esposte in EURO le principali risultanze riferite al periodo in esame.

CAPITOLO I

IL SETTORE PUBBLICO: IL CONTO CONSOLIDATO

1.1. Il fabbisogno del settore pubblico è risultato nei primi nove mesi dell'anno in corso pari a miliardi 58.212 (tabella n.1).

L'analisi per i diversi comparti evidenzia situazioni di fabbisogno per il settore statale al lordo dei pagamenti per disavanzi pregressi (miliardi 55.001), le Regioni (miliardi 3.663), Comuni e Province (miliardi 800) e la Sanità (miliardi 132) e di disponibilità per gli Enti previdenziali (miliardi 2.248 provenienti, in parte, dall'alienazione di titoli pubblici) e gli altri Enti pubblici consolidati (miliardi 370).

Rispetto al corrispondente periodo del 1998 il fabbisogno risulta ridotto di miliardi 9.018 a seguito, tra l'altro, di minori interessi per miliardi 12.620; conseguentemente l'avanzo primario si è rivelato inferiore di miliardi 3.602.

Come sottolineato in sede di premessa, tali risultanze, sono da valutare positivamente in termini di aspettativa per il fabbisogno annuale che dovrebbe risultare inferiore a prospettato nell'ultima Relazione presentata lo scorso 18 marzo a seguito, soprattutto, di un più favorevole gettito tributario.

Tabella 1 - SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)

	Gennaio - Settembre			Variazioni %			Gennaio - Settembre			Variazioni %	
	1997	1998	1999	98/97	99/98		1997	1998	1999	98/97	99/98
INCASSI CORRENTI	665.191	671.836	708.153	1,00	5,41	PAGAMENTI CORRENTI	679.933	684.168	701.541	0,62	2,54
Tributari	394.302	412.017	445.417	4,49	8,11	Personale in servizio	142.955	155.428	157.115	8,73	1,09
- Imposte dirette	214.012	200.348	222.791	-6,38	11,20	Acquisto beni e servizi	87.860	96.874	106.189	10,26	9,62
- Imposte indirette	180.290	211.669	222.626	17,40	5,18	Trasferimenti	292.381	293.611	307.493	0,42	4,73
Cee risorse proprie	7.754	8.630	8.462	11,30	-1,95	-a Famiglie	256.697	257.581	274.073	0,34	6,40
Contributi sociali	209.248	195.595	192.851	-6,52	-1,40	-a Imprese	27.066	23.554	24.539	-12,98	4,18
Vendita beni e servizi	22.150	21.279	21.318	-3,93	0,18	-a Estero	6.722	10.940	6.735	62,75	-38,44
Redditi da capitale	12.223	15.044	22.521	23,08	49,70	-a Enti non consolidati	1.896	1.536	2.146		
Trasferimenti	10.424	10.712	8.912	2,76	-16,80	Interessi	137.619	118.271	105.651	-14,06	-10,67
-da Famiglie	847	1.001	869	18,18	-13,19	Ammortamenti	842	0	0	-	-
-da Imprese	2.761	3.397	3.666	23,04	7,92	Altri pagamenti correnti	18.276	19.984	25.093	9,35	25,57
-da Estero	6.816	6.314	4.377	-7,37	-30,68	PAGAMENTI DI CAPITALI	47.365	50.449	56.723	6,51	12,44
Altri incassi correnti	9.090	8.559	8.672	-5,84	1,32	Costituzione di capitali fissi	26.391	30.146	33.721	14,23	11,86
INCASSI DI CAPITALI	6.119	4.654	6.136	-23,94	31,84	Trasferimenti	19.526	18.856	21.130	-3,43	12,06
Trasf. da Famiglie, imprese, estero	2.888	2.559	3.119	-11,39	21,88	-a Famiglie	1.994	2.507	2.893	25,73	15,40
Ammortamenti	845	0	0	-	-	-a Imprese	13.026	12.152	13.923	-6,71	14,57
Altri incassi di capitale	2.386	2.095	3.017	-12,20	44,01	-ad Estero	188	237	235	26,06	-0,84
PARTITE FINANZIARIE	12.237	11.188	12.916	-8,57	15,45	-a Enti non consolidati	4.318	3.960	4.079	-8,29	3,01
Riscoss. cred. da Famiglie e Imp.	3.023	3.957	5.289	30,90	33,66	Altri pagamenti di capitale	1.448	1.447	1.872	-0,07	29,37
Riduzione depositi bancari	3.314	535	0	-83,86	-	PARTITE FINANZIARIE	11.984	20.291	27.153	69,32	33,82
Altre partite finanz da Fam. e Imp.	5.900	6.696	7.627	13,49	13,90	Partecipazioni e conferimenti	4.819	9.133	9.963	89,52	9,09
TOTALE INCASSI	683.547	687.678	727.205	0,60	5,75	-a Ist. di Cred. Speciale	305	6	0	-98,03	-
SALDI (Avanzo +)						-a Imprese ed estero	4.514	9.127	9.963	-	9,16
1. Disavanzo corrente	-14.742	-12.332	6.612			Mutui ed anticipazioni	5.087	4.119	7.154	-19,03	73,68
2. Disavanzo in c/capitale	-41.246	-45.795	-50.587			-a Ist. di Cred. Speciale	1.876	824	868	-56,08	5,34
3. DISAVANZO	-55.988	-58.127	-43.975			-a Famiglie, imprese, estero	3.211	3.295	6.286	2,62	90,77
4. Saldo partite finanziarie	253	-9.103	-14.237			Aumento depositi bancari	0	0	664	-	-
5. FABBISOGNO COMPLESSIVO	-55.735	-67.230	-58.212			Altre partite finanziarie a Fam. e Imp.	2.078	7.039	9.372	-	33,14
						TOTALE PAGAMENTI	739.282	754.908	785.417	2,11	4,04

Ciò premesso, da sottolineare, tra le entrate correnti, l'aumento degli introiti tributari (+ miliardi 33.400: + 8,1%) originato da un incremento del gettito dei tributi diretti del 10,6 per cento e di quelli indiretti del 5,8 per cento.

L'indicata evoluzione del gettito tributario, risente, tra l'altro, dell'introduzione dell'IRAP (classificata tra i tributi indiretti) che nei primi nove mesi del 1999 ha dato un gettito di miliardi 22.773 in luogo di miliardi 27.906 introitati nel corrispondente periodo del 1998, e di un beneficio netto conseguente all'introito dell'addizionale regionale IRPEF e alla parziale restituzione dell'Eurotassa: va precisato che l'indicata evoluzione del gettito tributario si è realizzata in presenza di rimborsi di imposte erariali per miliardi 20.143 nel 1998 e miliardi 21.661 nel 1999.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da segnalare la riduzione del gettito dei contributi sociali (- miliardi 2.744: - 1,4%) che risente dei minori introiti conseguenti all'introduzione a decorrere dal 1998 dell'IRAP (sostitutiva, tra l'altro, della contribuzione sanitaria per la quale si erano avuti nei primi nove mesi dello scorso anno versamenti residui per miliardi 13.207 contro miliardi 494 nel corrente anno).

Più contenuti, anche, gli introiti per trasferimenti dall'estero (- miliardi 1.937), questi ultimi in conseguenza di minori accrediti di fondi comunitari, più che compensati da minori tiraggi dell'Unione Europea.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di miliardi 17.373 (+ 2,5%): prescindendo dagli interessi risultati ridotti di miliardi 12.620, l'aumento risulta pari a miliardi 29.993 (+ 5,3%) e riferito, soprattutto, alle spese per acquisto di beni e servizi (+ miliardi 9.315 sia da parte delle Amministrazioni centrali che degli Enti decentrati di spesa) e ai trasferimenti alle famiglie (+ miliardi 1.570) quale riflesso, principalmente di maggiori liquidazioni per oneri pregressi conseguenti a sentenze della Corte Costituzionale (+ miliardi 1.519), della mensilizzazione del versamento delle ritenute IRPEF (prima trimestrale) che ha determinato un'anticipata erogazione di circa 2.000 miliardi e del pagamento, a decorrere dallo scorso luglio, delle pensioni erogate dall'INPS che aveva comportato nei primi nove mesi del 1998 un risparmio di circa 8.000 miliardi.

Incrementi significativi si sono avuti anche per le vincite al lotto (+ miliardi 3.863) e i trasferimenti alle imprese (+ miliardi 994) nonostante minori utilizzi dell'Azienda postale compensati in parte da apporto al capitale sociale.

Contenuto l'aumento delle spese per il personale in servizio (+ miliardi 1.687) anche a seguito di ritardi nel versamento di ritenute e contributi da parte di alcune Amministrazioni.

Minori, per contro, i trasferimenti all'estero (- miliardi 4.205) per minori tiraggi dell'Unione Europea.

Nelle operazioni in conto capitale si sono avuti aumenti di miliardi 1.482 degli introiti e di miliardi 6.274 dei pagamenti: ne è conseguito un incremento del relativo disavanzo

di miliardi 4.792. In particolare tra le spese si evidenziano le maggiori erogazioni per investimenti diretti (+ miliardi 3.575) da parte, soprattutto, di Comuni e Province e altri Enti decentrati di spesa, e per trasferimenti alle imprese (+ miliardi 1.771) principalmente a valere sulle disponibilità del fondo per l'innovazione tecnologica, mentre per gli incassi si segnala il provento dell'alienazione da parte del Comune di Roma degli impianti dell'Azienda comunale elettricità e acqua (circa 600 miliardi).

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a miliardi 14.237 (miliardi 9.103 nei primi nove mesi del 1988): tale variazione consegue a aumenti degli introiti e dei pagamenti pari, rispettivamente, a miliardi 1.728 e 6.862: influiscono, in particolare, sull'aumento dei pagamenti, il ricordato maggiore conferimento al capitale delle Poste (+ miliardi 1.000) e più elevate erogazioni per mutui della Cassa Depositi e Prestiti alle imprese .

1.2. - Attraverso la metodologia predisposta in collaborazione con l'ISTAT, si è proceduto a una stima dell'indebitamento del conto delle Amministrazioni pubbliche.

Tale metodologia, pur se ancora non pienamente adeguata ai criteri del SEC 95, può comunque essere considerata sufficientemente indicativa.

L'indebitamento netto è valutabile, per i primi nove mesi del 1999, in circa 59.400 miliardi (nello stesso periodo del 1998 esso era stato di 65.018 miliardi) con una riduzione, quindi, di circa 5.600 miliardi.

Nella tabella n. 2 sono esposte in dettaglio le operazioni per il passaggio dal fabbisogno del settore pubblico all'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni Pubbliche.

Tabella. 2 - Indebitamento netto della PA (Stima) (in miliardi di lire)			
	Gennaio - Settembre		
	1997	1998	1999
Fabbisogno del Settore Pubblico	-55.735	-67.230	-58.212
S.P. Partite finanziarie in entrata	12.237	11.188	12.916
S.P. Partite finanziarie in uscita	-11.984	-20.291	-27.153
- Saldo	253	-9.103	-14.237
- Disavanzo del Settore Pubblico	-55.988	-58.127	-43.975
CORREZIONI DI CONTABILITA' NAZIONALE	5.026	6.891	15.364
- Risorse proprie UE	7.754	8.630	8.462
A.O.T. Trasf. Correnti estero in entrata	1.402	6.602	6.063
A.O.T. Trasf. Correnti estero in uscita	-1.557	1.861	-383
- Operazioni con l'UE AOT Estero	-155	8.463	5.680
A.O.T. AIMA	-3.977	-4.757	-3.001
A.O.T. Trasf. corr. ad imprese (altro)	-2.321	-2.112	-2.918
A.O.T. Trasf. Correnti a FF.SS.	222	-4.716	230
A.O.T. Trasf. in c/capitale a FF.SS.	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti a Monopoli	0	0	0
A.O.T. Trasf. in c/capitale a Monopoli	0	0	0
A.O.T. Trasf. Correnti ad Iritel	0	0	0
A.O.T. Trasf. in c/capitale ad Iritel	0	0	0
A.O.T. Trasf. correnti a Poste	302	-1.846	-1.149
A.O.T. Trasf. in c/capitale a Poste	584	0	100
- A.O.T. trasferimenti ad imprese	-5.190	-13.431	-6.738
- Crediti d'imposta	0	3.310	5.169
- Interessi Fondo Amm. Tit. deb. Pubblico	-581	-249	-7
- Sentenze Corte Costituzionale	0	-386	-1.905
- Disavanzi debiti Agenzia Spaziale Italiana	0	-464	-2
- Altre correzioni	1.850	1.018	4.705
Indebitamento netto Pubbl. Amm.	-59.666	-65.018	-59.339

Anche in tale ottica trova conferma il favorevole andamento dei conti che, come detto in premessa, pur nell'opportuna prudenza, consente di essere fiduciosi nella possibilità di conseguimento di saldi migliori di quelli ipotizzati nella Relazione trimestrale presentata lo scorso 18 marzo.

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. IL SETTORE STATALE

A. - Il fabbisogno del settore statale è risultato nei primi nove mesi dell'anno in corso pari a miliardi 45.428 inferiore di miliardi 13.492 a quello del corrispondente periodo del 1999 (tabella n.3); al netto dell'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 58.174 superiore di miliardi 819 a quello del 1998.

Di seguito il raffronto con il 1998 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa: va tenuta presente la metodologia del conto consolidato del settore statale esposto nella tabella n. 3, conto che, a differenza di quello già esaminato riferito al settore pubblico, oltretutto essere al netto degli oneri per regolazione di debiti pregressi (miliardi 3.208 nel 1998 e 2.497 nel 1999 per la sanità, miliardi 464 nel 1998 e 2 nel 1999 per l'Agenzia spaziale italiana e miliardi 386 nel 1998 e 1.995 nel 1999 per liquidazione degli oneri derivanti dalle sentenze della Corte Costituzionale in materia pensionistica), rileva prevalentemente per saldo i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata.